

SICUREZZA: SINDACATI A RENZI, STIPENDI POLIZIA SONO INADEGUATI

Rinnovare contratto scaduto da 7 anni



(ANSA) - ROMA, 24 MAG - Gli stipendi delle forze di polizia e dei **vigili del fuoco** sono «inadeguati»; va riaperto il tavolo per il rinnovo del loro contratto, scaduto da 7 anni. L'appello al premier Renzi arriva dalla Consulta sicurezza, che raggruppa più sigle sindacali: il Sappe (Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria), il Sap (Sindacato autonomo di Polizia), il Sapaf (sindacato autonomo Polizia ambientale forestale) e il **Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco**. «Tantissimi» operatori della sicurezza segnalano «l'acuirsi del divario esistente tra la consistenza dei nostri stipendi ed il costo della vita - sottolinea il presidente della Consulta Sicurezza Donato Capece - Credo che il Governo non possa non tenere nel debito conto la necessità di rendere dunque dignitosi gli stipendi di coloro che quotidianamente rischiano la vita per la sicurezza del Paese e per la salvaguardia delle Istituzioni così come la necessità di evitare tagli indiscriminati agli apparati di sicurezza in ragione di contenimento della spesa che, di fatto, graverebbero sui cittadini».

Dalla Consulta sicurezza arriva anche l'auspicio che «si dia finalmente corso, concretamente, a un riordino di tutte le carriere, per una reale omogeneizzazione tra le varie Forze di Polizia del Paese» e **che non si dimentichi «la soluzione delle annose problematiche dei vigili del fuoco che devono avere parità di trattamento rispetto agli altri Corpi dello Stato»**. (ANSA). FH 24-MAG-14 16:44 NNN

SICUREZZA: APPELLO OPERATORI A RENZI, INTERVENIRE SU CONTRATTO E STIPENDI = 'GOVERNO RIAPRA TAVOLO PER FORZE POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO'



Roma, 24 mag. - (Adnkronos) - Il Governo si impegni a calendarizzare la riapertura del tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro delle Forze di Polizia e dei **Vigili del Fuoco**, fermo da 7 anni. A formalizzare la richiesta al premier Matteo Renzi è Donato Capece, presidente della Consulta Sicurezza, la principale organizzazione di rappresentanza del Comparto per numero di iscritti, costituita dal Sappe, Sindacato autonomo polizia penitenziaria, dal Sap, Sindacato autonomo di polizia, dal Sapaf, Sindacato autonomo Polizia ambientale forestale, e dal **Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco**.

«L'invito al Presidente del Consiglio Matteo Renzi - sottolinea Capece - si rende necessario per le reiterate sollecitazioni che ci pervengono da tantissimi operatori di sicurezza del nostro Paese, aderenti alla Consulta Sicurezza, che ci hanno sottolineato in più occasioni l'acuirsi del divario esistente tra la consistenza dei nostri stipendi ed il costo della vita».

«Credo che il governo non possa non tenere nel debito conto la necessità di rendere dunque dignitosi gli stipendi di coloro che quotidianamente rischiano la vita per la sicurezza del Paese e per la salvaguardia delle Istituzioni così come la necessità di evitare tagli indiscriminati agli apparati di sicurezza in ragione di contenimento della spesa che, di fatto, graverebbero sui cittadini. Spero infine - conclude Capece - che si dia finalmente corso, concretamente, a un riordino di tutte le carriere per una reale omogeneizzazione tra le varie Forze di Polizia del Paese, **non dimenticando la soluzione delle annose problematiche dei vigili del fuoco che devono avere parità di trattamento rispetto agli altri Corpi dello Stato»**. (Red/Ct/Adnkronos) 24-MAG-14 15:40

CONSULTA SICUREZZA: RIAPRIRE TAVOLO PER CONTRATTO FORZE POLIZIA



Roma, 24 mag. (TMNews) - Un appello al Governo affinché calendarizzi la riapertura del tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro delle Forze di Polizia e dei **Vigili del Fuoco**, fermo da 7 anni, è stato rivolto dal presidente della Consulta Sicurezza, Donato Capece. La Consulta sicurezza rappresenta varie sigle sindacali, tra cui il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, dal SAP (il Sindacato autonomo di Polizia), dal SAPAF (sindacato autonomo Polizia ambientale forestale) e dal **CONAPO, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco**.

"L'invito al Presidente del Consiglio Matteo Renzi si rende necessario - afferma Capece - per le reiterate sollecitazioni che ci pervengono da tantissimi operatori di sicurezza del nostro Paese, aderenti alla Consulta Sicurezza, che ci hanno sottolineato in più occasioni l'acuirsi del divario esistente tra la consistenza dei nostri stipendi ed il costo della vita".

"Credo - aggiunge capece - che il Governo non possa non tenere nel debito conto la necessità di rendere dunque dignitosi gli stipendi di coloro che quotidianamente rischiano la vita per la sicurezza del Paese e per la salvaguardia delle Istituzioni così come la necessità di evitare tagli indiscriminati agli apparati di sicurezza in ragione di contenimento della spesa che, di fatto, graverebbero sui cittadini. Spero - conclude - infine che si dia finalmente corso concretamente a un riordino di tutte le carriere per una reale omogeneizzazione tra le varie Forze di Polizia del Paese, **non dimenticando la soluzione delle annose problematiche dei vigili del fuoco che devono avere parità di trattamento rispetto agli altri Corpi dello Stato**".

SICUREZZA: APPELLO SINDACATI A RENZI, SBLOCCARE CONTRATTI POLIZIA E VVF



IMGPRESS (24/05/2014) - «Il Governo si impegni a calendarizzare la riapertura del tavolo per il rinnovo del contratto di lavoro delle Forze di Polizia e dei **Vigili del Fuoco**, fermo da 7 anni». A formalizzare la richiesta al

premier Matteo Renzi è Donato Capece, presidente della Consulta Sicurezza, la principale organizzazione di rappresentanza del Comparto per numero di iscritti, costituita dal Sappe, Sindacato autonomo polizia penitenziaria, dal Sap, Sindacato autonomo di polizia di stato, dal Sapaf, Sindacato autonomo Polizia ambientale forestale, e dal **Conapo, Sindacato autonomo Vigili del fuoco**.

«L'invito al Presidente del Consiglio Matteo Renzi - sottolinea Capece - si rende necessario per le reiterate sollecitazioni che ci pervengono da tantissimi operatori di sicurezza del nostro Paese, aderenti alla Consulta Sicurezza, che ci hanno sottolineato in più occasioni l'acuirsi del divario esistente tra la consistenza dei nostri stipendi e il costo della vita».

«Credo che il governo non possa non tenere nel debito conto la necessità di rendere dunque dignitosi gli stipendi di coloro che quotidianamente rischiano la vita per la sicurezza del Paese e per la salvaguardia delle Istituzioni così come la necessità di evitare tagli indiscriminati agli apparati di sicurezza in ragione di contenimento della spesa che, di fatto, graverebbero sui cittadini. Spero infine che si dia finalmente corso, concretamente, a un riordino di tutte le carriere per una reale omogeneizzazione tra le varie Forze di Polizia del Paese, **non dimenticando la soluzione delle annose problematiche dei vigili del fuoco che devono avere parità di trattamento rispetto agli altri Corpi dello Stato**», conclude Capece.